

BANDO 5A EDIZIONE THRINAKÌA

PREMIO INTERNAZIONALE DI SCRITTURE AUTOBIOGRAFICHE, BIOGRAFICHE E POETICHE, DEDICATE ALLA SICILIA

È bandita la quinta edizione di Thrinakìa, premio internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche, dedicate alla Sicilia, ideato e realizzato dall'Organizzazione di Volontariato Le Stelle in Tasca, iscritta al registro generale della Regione Siciliana nella sezione socio-culturale educativa.

Il premio nasce nell'ambito del progetto di animazione sociale e culturale degli Ateliers dell'immaginario autobiografico, valorizzando la scrittura di sé attraverso un ascolto sensibile di sé e dell'altro, e una pedagogia della memoria e dell'immaginario. Thrinakìa si propone di incoraggiare la partecipazione delle persone che desiderano fare l'esperienza della scrittura autobiografica e diaristica, biografica e poetica, stimolando le identità narrative delle autrici e degli attraverso la memoria e l'immaginario della Sicilia.

Opere ammesse al concorso

La 5a edizione di Thrinakìa è articolata in cinque sezioni. Ogni autore può partecipare, con un'opera inedita, unicamente a una delle sezioni previste.

Autobiografie: la narrazione della propria vita trascorsa in Sicilia.

Racconti autobiografici: il racconto di un'esperienza significativa di vita vissuta in Sicilia.

Diari di viaggio: la narrazione di un'esperienza di viaggio in Sicilia.

Biografie: il racconto della storia di vita di una persona vissuta in Sicilia.

Poesie: un componimento in versi dal titolo "L'Isola", dedicato a Thrinakìa.

Termine ultimo per la partecipazione al premio

Il termine ultimo per la partecipazione alla 5a edizione di Thrinakìa è fissato per il **31 Gennaio 2020**.

Lingue ammesse al premio

Le opere ammesse alla 5a edizione di Thrinakìa possono essere redatte in lingua siciliana, italiana e francese. Le opere redatte in lingue diverse dal siciliano, dall'italiano e dal francese, dovranno essere accompagnate da relativa traduzione in una delle lingue ammesse al concorso. L'organizzazione e la giuria non potranno tenere in considerazione e ammettere al concorso opere pervenute in altre lingue.

Partecipanti ammessi al premio

Possono partecipare alla 5a edizione di Thrinakìa, senza limiti di età, di cittadinanza e di nazionalità; persone che risiedono in Sicilia; coloro i quali abbiano vissuto, soggiornato o viaggiato in Sicilia, anche per un breve periodo della loro vita; gli emigrati siciliani che vivono nelle altre regioni d'Italia e all'estero; gli immigrati che abbiano avuto un'esperienza di vita in Sicilia, residenti e non nella Regione Siciliana; i familiari, gli eredi e chiunque sia depositario dei diritti d'autore di persone scomparse, possono far partecipare i testi dei loro cari al concorso; chiunque abbia il desiderio di raccontare la storia di vita di una persona vissuta in Sicilia; chiunque desideri dedicare una poesia a Thrinakìa.

Quota d'iscrizione

La quota d'iscrizione è costituita da una donazione di: 20,00 euro per partecipare a una delle seguenti sezioni; Autobiografie, Racconti Autobiografici, Diari di viaggio, Biografie; 10,00 euro per partecipare alla sezione Poesie.

Il versamento della quota d'iscrizione può essere effettuato:

- tramite bonifico sul conto corrente bancario di Banca Popolare Etica, intestato a Le Stelle in Tasca, codice IBAN IT81K050180460000011540754, indicando nella causale del versamento "thrinakìa 5a edizione";

- o tramite Paypal, con pagamento diretto tramite conto Paypal o pagamento con carta di credito anche prepagata sul server sicuro di

Paypal, all'indirizzo di posta elettronica info@lestelleintasca.org, indicando nella causale del versamento "thrinakìa 5a edizione".

Copia del giustificativo attestante il versamento della quota d'iscrizione dovrà essere allegata insieme alle opere inviate, pena l'esclusione dal premio. Le quote d'iscrizione versate non verranno in nessun caso restituite.

Esonero dalla quota d'iscrizione

Sono esonerati dal versamento della quota d'iscrizione: migranti e richiedenti asilo trattenuti presso centri di accoglienza e centri d'identificazione ed espulsione; ospiti presso case di riposo; ospiti di comunità terapeutiche o d'istituti di riabilitazione; detenuti presso istituti di pena.

Modalità d'invio delle opere

Le opere devono pervenire unitamente a: attestazione di versamento della quota d'iscrizione; modulo di partecipazione e liberatoria autori. Il modulo e la liberatoria possono essere richiesti all'OdV Le Stelle in Tasca al seguente indirizzo di posta elettronica: info@lestelleintasca.org.

Il soggetto banditore non può per alcun motivo essere ritenuto responsabile di eventuali smarrimenti e ritardi ad opera dei fornitori di servizi telematici e postali. L'inosservanza anche di un solo requisito richiesto comporta l'esclusione dal premio. Le opere e le quote d'iscrizione versate non saranno restituite.

Indirizzo di spedizione

Le opere vanno inviate in formato elettronico (in formato .rtf .doc. .docx), unitamente alla documentazione richiesta, al seguente indirizzo di posta elettronica thrinakìa@lestelleintasca.org, indicando nell'oggetto "thrinakìa 5a edizione".

Selezione delle opere presentate al premio

La giuria, a proprio insindacabile giudizio, valuterà le opere pervenute, selezionando e premiando le autrici e gli autori per ogni sezione e lingua prevista dalla 5a edizione di Thrinakìa, individuando l'opera vincitrice assoluta di ognuna delle sezioni e delle lingue previste dal premio.

Monastero dei Benedettini - Catania - 21 maggio 2018

Cerimonia di premiazione 4a edizione Thrinakìa



GIURIA 5A EDIZIONE THRINAKÌA

PREMIO INTERNAZIONALE DI SCRITTURE AUTOBIOGRAFICHE,
BIOGRAFICHE E POETICHE, DEDICATE ALLA SICILIA



Orazio Maria Valastro



Maria Crivelli

Orazio Maria Valastro (Sociologo, Presidente OdV Le Stelle in Tasca)

Presiede la giuria internazionale della 5a edizione di Thrinakìa, premio internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche, dedicate alla Sicilia.

Sociologo e ricercatore indipendente, formatore e consulente autobiografico, specializzato nell'immaginario della scrittura autobiografica, nasce a Catania nel 1962, dove risiede attualmente, dopo aver vissuto in Francia per diversi anni. Ha studiato sociologia in Francia laureandosi alla Sorbona, all'Università Paris Descartes, e ha conseguito un dottorato di ricerca all'Università Paul Valéry. Si è inoltre perfezionato in Teoria e analisi qualitativa nella ricerca sociale, all'Università La Sapienza di Roma. Fondatore e direttore scientifico di M@gm@ Rivista internazionale di scienze umane e sociali, dirige inoltre la collana I Quaderni di M@gm@ pubblicata da Aracne Editrice di Roma. Affiliato alla Società internazionale di mitanalisi (Montréal, Québec-Canada), fa inoltre parte del Comitato Scientifico dell'IRDOC-ATAKORA - Institut de Recherche et de Documentation de l'Atakora, Centre de recherches sur les langues et civilisations africaines (République du Bénin). Le sue ricerche sono prevalentemente incentrate sulla pratica contemporanea della scrittura autobiografica, sull'immaginario nella scrittura di sé, l'immaginario delle memorie collettive e dei patrimoni culturali immateriali, studiati come espressione privilegiata per comprendere le relazioni umane e la società. Dirige gli Ateliers dell'immaginario autobiografico dell'OdV Le Stelle in Tasca. Ha ideato e presiede il premio Thrinakìa. Nel 2019 riceve il Premio internazionale Chimera d'Argento per aver coniugato impegno civile e volontariato dando vita agli Ateliers dell'immaginario autobiografico, un progetto di animazione sociale e culturale che tende al recupero della memoria e dell'immaginario siciliano, valorizzando il patrimonio culturale immateriale.

Tra le sue pubblicazioni: Immaginari del patrimonio culturale immateriale (Roma, Aracne Editrice, 2019); Miti e immaginari nella contemporaneità, M@GM@ Rivista internazionale di scienze umane e sociali, 2018; con i sociologi Hervé Fischer e Ana Maria Peçanha ha curato gli atti del convegno «L'esigenza di attualità della mitanalisi», M@GM@ Rivista internazionale di scienze umane e sociali, 2017; con la sociologa Mabel Franzone ha curato il numero monografico «Questions de genre dans les communications scientifiques», M@GM@ Rivista internazionale di scienze umane e sociali, 2016; Diario di un formatore autobiografico (Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2016); Thrinakìa: antologia della terza edizione del concorso internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche, dedicate alla Sicilia (Messina, Casa Editrice Kimerik, 2017); Mythanalyses postmodernes de la santé mentale (Roma, Aracne Editrice, 2014); Écritures sociologiques d'ailleurs (Paris, Les Éditions du Net, 2013); Cartografia minimale dell'immaginario autobiografico (Roma, Edizioni Mythos, 2013); Biographie et mythobiographie de soi (Éditions Universitaires Européennes, 2012); Écritures de soi en souffrance (Roma, Aracne Editrice, 2012).

Maria Crivelli (Vice-Presidente OdV Le Stelle in Tasca)

Responsabile Archivio della memoria e dell'immaginario autobiografico.

Nasce a Catania nel 1964. Socia fondatrice e vicepresidente dell'OdV Le Stelle in Tasca, è inoltre la responsabile dell'Archivio della memoria e dell'immaginario siciliano. Ha partecipato all'ideazione di Thrinakìa, premio internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche dedicate alla Sicilia. È l'autrice di numerosi racconti autobiografici, nel 2007 scrive l'autobiografia «L'occhio che si nutre della memoria», partendo dalla propria produzione artistica e ripercor-

rendola insieme ai momenti più significativi della sua vita.

Nel 2016 scrive l'autobiografia «Essere presenti a sé stessi». Ha quasi sempre vissuto in Sicilia, alternando per questa terra sentimenti di appartenenza a sentimenti di rabbia e insofferenza rispetto ai tanti cambiamenti a lungo desiderati e spesso disattesi.

Concepisce il premio Thrinakìa come la naturale evoluzione degli Ateliers dell'immaginario autobiografico, un progetto nato per dare la possibilità di sperimentare la scrittura autobiografica e condividere un ascolto sensibile di sé e dell'altro. Il suo impegno sostiene la crescita di una comunità di scrittrici e scrittori autobiografici che condividono i valori dell'OdV Le Stelle in Tasca, al fine di valorizzare un patrimonio immateriale comune che possa offrirvi le coordinate per comprendere meglio il nostro presente e ripensare il nostro stesso futuro.

Maria Gemma Bonanno (Poetessa, scrittrice)

Nasce a Catania nel 1945. Convive con l'epilessia da tutta la vita, e la poesia è per lei una speranza di dialogo con sé stessa e con il mondo. Partecipa in qualità di giurata a Thrinakìa, premio internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche, dedicate alla Sicilia.

Ha partecipato alla manifestazione culturale "Incontro con la poesia insulare", insieme ai poeti Joan Josep Barceló i Bauçà e Aldo Gallina, organizzata dal Polo Regionale di Catania per i Siti Culturali, l'OdV Le Stelle in Tasca e Thrinakìa - Premio internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche, dedicate alla Sicilia, il 20 novembre 2018 presso la Sala dell'Esedra del Teatro Antico di Catania.

Bibliografia poetica. Il Ramarro dedica: antologia poetica (Milano, Lampi di Stampa, 2018), è la sua terza antologia di poesie scritte tra il 2016 e il 2018. Prefazione: Joan Josep Barceló i Bauçà. Postfazione: Orazio Maria Valastro. Il Ramarro sogna: antologia poetica (Milano, Lampi di Stampa, 2017), è una seconda antologia di poesie scritte tra il 2009 e il 2015. Prefazione: Alfredo Maria Bonanno. Postfazione: Orazio Maria Valastro. Il Ramarro: antologia poetica (Milano, Lampi

di Stampa, 2014), è la sua prima antologia di poesie, scritte tra il 1982 e il 2008. Prefazione: Marina Moretti. Postfazione: Orazio Maria Valastro.

Joan Josep Barceló i Bauçà (Poeta)

(Palma de Mallorca - Spagna, 1953)

Ha seguito studi umanistici e scientifici presso le Università di Barcellona, Isole Baleari, Madrid e Londra. È autore di diversi libri di poesia in catalano e in italiano. Sviluppa uno stile caratterizzato da surrealismo e astrazione, con riferimenti a un mondo onirico e mitico, spirituale e carnale, alla ricerca di un concetto innovativo. Ci parla della terra solida e del blu dell'Oceano Artico e dei paesaggi polari in svalbard, seguendo le caratteristiche di un universo in cui la parola diventa il soffio di un nuovo tempo e si trasforma in carne cruda per diventare un mare di tempeste nella notte. La luce e il buio dominano il linguaggio fino a quando il desiderio è la scintilla del fuoco e solo già la vita può sopravvivere in una emergenza improvvisa. La ricerca di un infinito ci rende nomadi in cerca di un attimo di tenerezza, un desiderio di trovare gli unici esseri che hanno le chiavi di persistenza per aprire il cosmo e per farci collegamenti covalenti di una vita che va oltre l'esistenza stessa in un suicidio mafico della parola, così che la poesia prende la forza del tempo e diventa una furia di sangue e ci permette vivere più intensamente e rinascere in seguito dal grembo della madre di cui siamo tutti figli.

Bibliografia in catalano. Una mar de tempestes dins la nit. Editorial Cort. 2010. Emergència sobtada. El Petit Editor. 2016. Nòmades. Documenta Balear Edicions. 2017. Carn crua. Adia Edicions. 2018. Svalbard. Adia Edicions. 2018. Poesia Bloom. Adia Edicions. 2018. Suïcidi màfic. El Cep i la Nansa Edicions. 2019.

Bibliografia in italiano. Il desiderio è la scintilla del fuoco. Kimerik Ed.. 2016 (Ed. italiano/lombardo). Un attimo di tenerezza. Kimerik Ed. 2017. Chiavi di persistenza. Aletti Editore. 2017. Collegamenti covalenti. Aletti Editore. 2017. De sang - di sangue. Il Convivio Editore. 2018 (Ed. catalán/italiano). Grembo. Leonida Edizioni. 2019.

Maria Gemma Bonanno

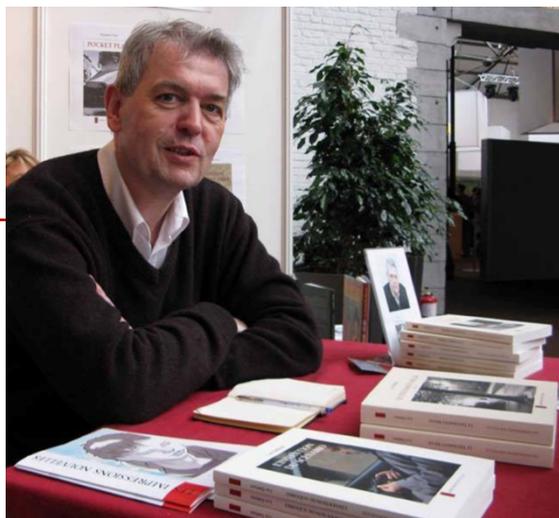


Joan Josep Barceló i Bauçà





Amor Dekhis



Luc Dellisse

Amor Dekhis (Scrittore)

Nato nella provincia di Sétif (Algeria), attualmente vive e lavora a Firenze. Dopo aver concluso gli studi all'École Nationale des Beaux-Arts di Algeri, ha frequentato l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze. Ha pubblicato vari racconti in riviste letterarie (Caffè, Narrasud, Sagaranaonline) e antologie (La preghiera degli altri in *La voce dell'arcobaleno*, Rara Editore, 1995 - *La crociera in Mosaici d'inchiostro*, Rara Editore, 1996 - *L'impasto di una terra in Memorie in valigia*, Rara Editore, 1997 - *Non valido ai fini dell'espatrio in Destini sospesi di gente in cammino*, Rara Editore, 1998 - *Le braccia generose dell'edificio ferroviario in Anime in viaggio*, AdnKronos, 2000 - *La salvezza in Matricina Cuscus*, Il Poligrafo, 2002 - *Le impronte dello sbirro in Impronte*, Besa, 2003 - *Alfabetica: la parola come luogo di incontro: nuovi autori in lingua italiana*, 2007).

Ha partecipato a diversi convegni e seminari sulla letteratura. È antologizzato ne *Il Nuovo Planetario Italiano*, Geografia e antologia della letteratura della migrazione in Italia e in Europa, a cura di Armando Gnisci (Edizioni Città Aperta, Torino 2006). È stato selezionato più volte nel premio letterario Eks&Tra, vincitore del 4° premio dell'edizione 200 e del 3° di quella del 2003. Menzione speciale nella prima edizione del Premio letterario Centrifuga orga-

nizzato dal CIES Onlus. Fra i vincitori del premio Matricina Cuscus e finalista nel concorso letterario del Comune di Cadeo Il Racconto Italiano, col romanzo *L'ululare dei lupi (L'Ancora del Mediterraneo, 2006)*, è stato inoltre finalista al Premio Italo Calvino edizione 2003. Tra le sue pubblicazioni recenti segnaliamo *"I lupi della notte" (L'Ancora del mediterraneo, 2008)*, *"Dopotutto ognuno è solo" (Centocinquanta, 2013)*.

Luc Dellisse (Scrittore, poeta)

Scrittore di lingua francese, nato a Bruxelles nel 1953, vive in Francia dal 1996.

È un romanziere, saggista, poeta, drammaturgo e sceneggiatore. Ha iniziato la sua carriera scrivendo numerosi scenari di cartoni animati e cortometraggi per la televisione, romanzi per i giovani e diverse opere teatrali.

Privilegiando la letteratura si è dedicato alla scrittura di un ciclo di opere di autobiografia immaginaria che comprendono cinque libri: *Le jugement dernier*, *Le testament belge*, *Le professeur de scénario*, *Les atlantides*. Ha inoltre pubblicato dei saggi sulla scenografia: *L'invention du scénario*, *L'atelier du scénariste*. Insegna scenografia cinematografica alla Sorbona e alla Scuola superiore di realizzazione audiovisuale (Esra) e alla Libera Università di Bruxelles.

Antonina Di Nuzzo Micalizzi (Scrittrice autobiografa)

(Alì Terme, Messina, 1937)

Referente del Coordinamento regionale delle Banche del Tempo della Sicilia, ha costituito, insieme alle donne di altre regioni, l'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo, promuovendo la nascita della Banche del Tempo in tutta la Sicilia. Fondatrice e coordinatrice della Banca del Tempo "Insieme è meglio" di Alì Terme dal 1997, ha organizzato e partecipato a numerosi seminari, convegni nazionali e internazionali. Tra le fondatrici dell'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo con sede a Roma nel 2007, è stata vicepresidente dell'Associazione Nazionale delle Banche del Tempo dal 2007 al 2015 e vice-presidente del Centro Sociale per gli anziani di Alì Terme tra il 1995 e il 1998.

Riconoscimenti e premi. La sua opera autobiografica "Dicia me' nonna" è stata premiata nel 2013, prima opera classificata nella sezione autobiografie con menzione di merito, nella prima edizione di Thrinakia, premio internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche, dedicate alla Sicilia, organizzato dall'OdV Le Stelle in Tasca. Con il suo racconto "I miei dieci anni e... seguenti", è stata premiata nel 2015 dal concorso di narrativa G. Cavarra - C. Duro dell'Unitre di Santa Teresa di Riva. Nel 2017 ha ricevuto il premio Essenza Donna dall'Accademia d'Arte Etrusca di Catania, per aver portato avanti nel tempo gli alti valori della vita e della pace.

Pubblicazioni. Aspri limoni e savi gelsomini (Il Lunario, 1999). Dicia me nonna: munnu ha statu e munnu sarà (La Moderna, 2007). "La novena di San Giovanni", "L'intervista a Donna Caterina", due racconti autobiografici pubblicati nell'opera Donna Sacra di Sicilia: il mito, la tradizione e la storia popolare (Carebook Multimedia & Editoria, 2018).



Antonina Di Nuzzo Micalizzi

Lisette Fernandez Márquez (Scrittrice e poetessa)

Nasce a Caracas (Venezuela) nel 1971 e risiede nella provincia di Milano dal 1990. Scrittrice impegnata nell'ambito sociale, dell'associazionismo e della cooperazione internazionale. Le sue poesie sono ispirate alle tematiche di giustizia sociale e dei diritti umani. Presidente e fondatrice dell'Associazione Culturale Orquidea de Venezuela, attiva dal 1996; inoltre, è rappresentante per il Venezuela presso gli Stati Generali delle Donne.

L'autrice ha ottenuto diversi riconoscimenti in campo letterario. Tra i più recenti, ricordiamo la posizione di finalista nel Concorso letterario nazionale G. Belli 2017, istituzione del Campidoglio, e quella di finalista al Concorso letterario nazionale Mario Dell'Arco 2018, con opere letterarie inedite in lingua italiana, inoltre ha ricevuto un premio al suo impegno letterario da parte della comunità e autorità istituzionali Dell'Ecuador nel dicembre 2018. L'autrice inoltre è vincitrice del "Premio internazionale "Cadena de la Paz" 2018, per la difesa dei diritti umani (Argentina-Spagna). Nell'ambito dell'associazionismo, ha ricevuto il Premio "Integrazione e Migrazione" 2017, sotto l'alto Patrocinio del Parlamento Europeo e del Comune di Milano.

Lisette Fernandez è curatrice e amministratrice del blog "Briciole di Poesia", luogo dove vengono raccolte poesie di autori italiani e stranieri di grande valore letterario e direttrice dell'omonimo Concorso Letterario nazionale di Poesia. Inoltre, è ideatrice e curatrice degli incontri letterari: Il Tè Letterario, Incontri d'autori, Poeti uniti per il Venezuela (da cui l'antologia) e di diverse presentazioni nell'ambito della fiera Book City Milano.

Pubblicazioni: Venezuela desde la Distancia - 2017 - Borella Edizioni (formato e-book e cartaceo); Lo Stesso Cielo volume bilingue ITA ESP - 2018 - Borella Edizioni (formato e-book e cartaceo); Poeti Uniti per il Venezuela - Borella Edizioni. Antologia che raggruppa autori e autrici di grande importanza nell'ambito letterario latinoamericano, e nella poetica contemporanea del Venezuela - Pubblicazione bilingue ITA ESP, Ott.2018. Scrittrice permanente nelle raccolte dei Quaderni del Caffè Letterario di Mantova. Curatrice dell'antologia poetica annuale di Briciole di Poesia.

Lisette Fernandez Márquez



Cheikh Tidiane Gaye



Sonja Gherbi



Cheikh Tidiane Gaye (Scrittore e poeta)

Poeta, scrittore e membro del Pen Club Internazionale Lugano Retoromanca Svizzera, vive in Brianza ad Arcore. Laureatosi in studi filosofici, ha ottenuto significativi riconoscimenti letterari ed è presente sulla scena culturale italiana attraverso interventi, letture e performance poetiche che testimoniano la partecipazione alla vita del suo nuovo paese.

È stato il coordinatore e presidente della giuria della terza edizione del Premio Letterario Jerry Masslo, organizzato dalla Cgil / Flai e nel 2015 è stato anche nominato dal Comune di Arcore Presidente del Premio Letterario di Poesia e Narrativa "Città di Arcore".

Presidente di Africa Solidarietà Onlus e Presidente Fondatore del Premio Internazionale di Poesia "Sulle Orme di Léopold Sédar Senghor", da sempre partecipa a diversi incontri sulle tematiche legate all'Africa, all'integrazione, all'intercultura e alla letteratura della Migrazione. Attualmente, è direttore generale di Kanaga Edizioni.

Rossella Jannello (Scrittrice, giornalista)

Lavora e vive a Catania col marito, due figli e due gatti. Laurea in Scienze politiche, giornalista professionista, già cronista del quotidiano "La Sicilia" di Catania, con il quale continua a collaborare. Scrive di lavoro, emergenze sociali e storie "impossibili". Per esplorare altri aspetti della realtà e dell'altro, è divenuta anche counselor e tarologa. Con lo psicoanalista Riccardo Mondo ha pubblicato *Sogno Arcano* (La Parola, Roma, 2011).

Suoi racconti si trovano in varie raccolte. È diarista dell'Archivio di Pieve Santo Stefano e scrittrice au-

Sonja Gherbi (Scrittrice autobiografa)

Nasce nel 1978. L'autrice ama scrivere fin da ragazza, e il suo diario, divenuto nel tempo un testimone silenzioso della sua vita, ha segretamente alimentato il desiderio di comprendere e raccontare l'arte umana del vivere. La sua scrittura è stata premiata nel 2015 nella seconda edizione di Thri-nakia, il premio internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche dedicate alla Sicilia.

Le sue opere autobiografiche, scritte tra il 2012 e il 2019, sono depositate presso l'Archivio della memoria e dell'immaginario siciliano dell'OdV Le Stelle in Tasca. Nel 2019, nella collana Cassandra poetiche autobiografiche, ha pubblicato «I piedi fuori dall'acqua» in versione ebook e libro per le edizioni StreetLib.

Rossella Jannello



tobiografa, le sue opere sono depositate presso

l'Archivio della memoria e dell'immaginario dell'OdV "Le stelle in tasca". Ha curato con il sociologo Orazio Maria Valastro il numero monografico della rivista internazionale di Scienze umane e sociali sociali M@gm@ sul "Giornalismo narrativo". Nel 2017 ha pubblicato per i tipi della Carthago "La Bella Angelina", ispirato a una tragica storia vera. Il libro è giunto quest'anno alla seconda edizione.

Giovanni Rabito (Scrittore e poeta)

(Chiaramonte Gulfi, 1949 - Sydney)

Giovanni Rabito, figlio di Vita Cusumano e Vincenzo Rabito, nasce nel 1949 a Chiaramonte Gulfi in Sicilia, e risiede attualmente a Sydney in Australia. Nel 1967 inizia i suoi studi universitari di Giurisprudenza a Messina, trasferendosi in seguito a Bologna nel 1968. In quegli anni prende parte al movimento letterario italiano della Neoavanguardia, il Gruppo 63 costituitosi a Palermo nel 1963. Scrive poesie pubblicate in riviste letterarie come *Tèchne*, fondata nel 1969 da Eugenio Miccini come laboratorio dello sperimentalismo verbosivo legato all'esperienza del Gruppo 70, e *Marcatré*, rivista di arte contemporanea, letteratura, architettura e musica, fondata e diretta da Eugenio Battisti nel 1963. Condivide con il padre, Vincenzo Rabito, la passione per la scrittura. Grazie a Giovanni Rabito, il dattiloscritto del padre intitolato *Fontanazza*, la storia di vita di un uomo che ha attraversato il novecento italiano, è presentato nel 1999 all'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano. *Fontanazza* è stato premiato nel 2000, e pubblicato dalla casa editrice Einaudi nel 2007.

Tra le pubblicazioni più recenti di Giovanni Rabito per le Edizioni Narcissus: *Il mio amico cane* (2012), *Nel Cuore di Oz* (2012), *I versi della Pieve* (2013), *Italy Mine* (2013). Nasce a Licata nel 1949. La sua formazione professionale avviene tra Catania e Palermo, dove negli anni settanta si laurea in Scienze politiche. Lavora per quotidiani siciliani, nazionali e agenzie di stampa. Ha collaborato per diversi anni con *L'Orsa* di Palermo, *Il Giorno* e *l'Agenzia Giornalistica Italia*. Attualmente lavora al *Giornale di Sicilia*. Autore di numerosi saggi, soprattutto sul tema della mafia, romanzi, racconti e opere teatrali.



Giovanni Rabito

Marcus Boni Teiga (Scrittore, giornalista)

(Tanguiéta, Bénin 1966 - Malaga)

Giornalista dal 1987, co-fondatore e presidente di *Courrier des Afriques*, rivista internazionale sull'Africa e la sua diaspora. Fondatore e presidente onorifico della *Fondazione Teiga*. Direttore dell'Istituto di Ricerca e Sviluppo dell'Atakora, *Irdoc-Atakora - Institut de Recherche et Documentation de l'Atakora*, *Centre de recherche sur les langues et civilisations africaines*, *République du Bénin*. Proviene da una lunga e interessante attività di freelance e ha lavorato presso *La Gazette du Golfe*, tra il 1989 e il 1999, primo giornale indipendente del Bénin, dove ha ricoperto diversi ruoli (*Chef d'enquêtes*, *Grand Reporter*, *Rédacteur en chef*, *Directeur de publication*). Nel 1994 ha vinto la borsa di studio *Bourses Reuters* dell'Università di Bordeaux. È stato corrispondente del *West Africa Magazine*, *Media France Intercontinents*, *Jeune Afrique Économie*, *L'Autre Afrique*, e di numerose altre testate.

Scrittore, storico e specialista della Nubia, è l'autore di parecchi saggi sulla Nubia antica. Il suo impegno è orientato a raccogliere e preservare le tradizioni orali dell'Africa, approfondire la storia della Nubia e le lingue antiche, fare ricerche sul patrimonio immateriale culturale africano. Ha curato il volume collettivo *Journalisme 2.0: nuove forme di giornalismo e nuove competenze*, pubblicato da *La Documentation Française*. Ha pubblicato: un romanzo premiato nel 2016 al Salone internazionale del libro di Abidjan (Sila), intitolato *Le fantôme de Cotonou* (*Éditions NEI/CEDA*, 2016). Tra i suoi più recenti saggi: *Patrimoine: le legs de l'Afrique noire à la Grèce et la Rome antiques* (*Éditions Complicités*, 2018); *L'Égypte Antique et la Vallée du Nil: l'histoire cachée de l'origine négro-africaine des Égyptiens anciens* (*Éditions Complicités*, 2018); *La Nubie et la migration Kissira* (*Éditions Dagan*, 2014); *La Nubie et les origines des peuples d'Afrique* (*Dagan Gnamankou Éditions*, 2013).



Marcus Boni Teiga

Martín Guevara Duarte è il testimonial di penna della 5a edizione di Thrinakìa, premio internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche, dedicate alla Sicilia.

«**Sicilia bedda**», è il titolo del suo racconto autobiografico dedicato alla Sicilia e a Thrinakìa.

MARTÍN GUEVARA DUARTE

TESTIMONIAL DI PENNA

5A EDIZIONE THRINAKÌA



Sicilia bedda

Dal promontorio si vedevano le onde lambire gli scogli, il sole fioco ma austero, nonostante tutto il suo potere chiarificatore, non riusciva a cancellare in me la sensazione, ogni volta che guardavamo in basso, di sovrastare una gola così profonda da arrivare sino al centro della Terra, per questo motivo afferrai la mano di Adriana. A lei girava la testa per le vertigini più che comprensibili e ci aiutammo a vicenda per oltrepassare quella curva dell'impervia stradina, valse la pena prendere quel sentiero per raggiungere il porto di Levanzo dalla Grotta del Genovese, invece di tornare per la via più lunga ma più diritta.

Il paesaggio era ancora più bello dopo aver appreso da un antropologo che ci accompagnava, che in passato quell'isola era collegata alle altre due vicine, Marettimo e Favignana, e tutte e tre alla Sicilia. Qui arrivarono i primi abitanti di Trapani, forse dalla penisola iberica, come suggeriscono le pitture rupestri sulle pareti della grotta del Genovese, di circa ottomila anni, simili a quelle della grotta di Altamira. Molto probabilmente, pensai, quegli abitanti avevano camminato lungo il sentiero sul bordo del precipizio, e forse, uno di loro prese per mano un'Adriana del Neolitico che soffriva di vertigini, gesto come filo conduttore e simbolo della solidarietà tra gli esseri umani di ieri, di oggi e di sempre. Forse si fermarono, probabilmente, coniugando prudenza e timore reverenziale per quel crogiolo di colori che ricade su quel paesaggio meraviglioso per dire addio a quella che in futuro sarebbe stata la punta dove finisce l'Italia, o il suo principio, dipende da quale parte si guardi.

Arrivati al porto, dalle nuvole rigonfie precipitò scrosciante un acquazzone. I camminanti stavano appena iniziando a conoscersi. Appoggiammo i nostri zaini sotto il tetto di un bar e ordinammo caffè, acqua, birra, pizze e arancini, e mi aspettava il gatto più affettuoso che abbia mai incontrato in vita mia. Le fusa di quel felino sul mio collo che soprannominai Pirandello, insieme alle chiacchiere animate, arricchite da sonore battute dall'allegro carattere siciliano dei miei nuovi amici, sono rimaste incastonate nel mio ipotalamo come uno scenario, o meglio, come un tappeto persiano.

Più tardi tornammo a Favignana, due giorni trascorsi conoscendo nuovi posti, persone, e poi a dormire a casa dell'artista plastico MoMó Calascibetta. Un'accoglienza meravigliosa con cena e notte tra racconti e risate, ancora e ancora, e il giorno appresso l'inizio della camminata sull'Antica Trasversale Sicula partendo da Mozia. Un gioiello universale per la concentrazione di Storia, cultura... e zanzare. Da quel momento, quindi, la Sicilia cominciò a entrarmi dentro, le risate cariche di energia e i paesaggi diedero i natali a un flusso affettivo interiore, a un amore per quest'opera intarsiata e dipinta dalle essenze multiculturali generate dai viaggi, dal passare del tempo, la convivenza, il senso dell'umor, dell'onore e di un misterioso equilibrio che si fonde tra una scintilla vulcanica con odori, sapori e colori insostituibili. La dolcezza e la lealtà della sua gente, la bellezza interiore ed esteriore della mia amica Francesca, la profondità e fermezza della mia amica Anna,

l'affetto di Tano e Pepe, di Adriana e Maurizio e tanti altri. La forza di Peppino Impastato e la sua famiglia, la pastasciutta alla Norma e al Nero di Seppia.

I Siciliani con la loro spontaneità, per la mia esperienza personale, sono più cugini dei cubani, o di un caraibico molto più bellicoso e millenario, piuttosto che dei romani, dei greci o degli arabi.

Oggi voglio congratularmi con la 5a Edizione di Thrinakia, il Premio Internazionale di scritture autobiografiche, biografiche e poetiche, dedicate alla Sicilia. E voglio essere fedele al mio desiderio di contribuire all'arricchimento intellettuale dell'isola che ho appreso ad amare e a diffonderne i suoi preziosi tesori culturali.

(Traduzione: Anna Assenza)

Martín Guevara Duarte

Luglio 2019 - León, Spagna

Martín Guevara Duarte nasce in Argentina nel 1963. Cresce a L'Avana con la sua famiglia, rimanendo nell'isola cubana per dodici anni, mentre suo padre, il fratello minore di Ernesto Che Guevara, pativa il carcere come prigioniero politico della dittatura argentina. Finalmente torna alla terra natia dopo il trionfo della democrazia. Già in tenera età rifletteva sulle sue inquietudini attraverso la scrittura. Viaggia spesso per l'America Latina e l'Europa, svolge parecchi lavori, di solito con case editrici e distributori di libri. Legge i classici europei e segue il ritmo della letteratura americana moderna, impara le lingue in modo autodidatta, scrive poesie, storie, riflessioni che legge a un pubblico attento in incontri letterari. Sempre con un forte ingrediente d'irriverenza verso il Potere e il "politicamente corretto", spesso confinante con la marginalità, tanto nel suo modo di pensare che nel suo modo di vivere.

Si trasferisce in Spagna, dove forma una famiglia; vive tra Madrid e León e inizia a pubblicare articoli su diversi media in Internet, critico feroce dei meccanismi autoritari di qualsiasi modello di società passata, ma specialmente dei totalitarismi del nostro tempo.

Ha scritto un libro intitolato «All'ombra di un mito» sul peso della possente immagine del Che sulla sua persona, e sul resto della famiglia, che lo ha portato a viaggiare in differenti paesi di diversi continenti, dove è stato invitato a dibattiti e conferenze. In Italia ha realizzato un progetto chiamato «Diarios», in collaborazione con l'artista cubano Ascanio, residente a Milano, presentato e premiato a Milano. E nel 2018 esce il suo secondo libro «Triángulo Guevara» che include racconti e articoli su i suoi punti di vista politici in America Latina, in Europa e nella narrativa in generale.

Durante l'ultimo decennio è autore di numerosi articoli nel suo omonimo blog e in diversi media digitali tra i quali ricordiamo Infobae, CiberCuba, Havanatimes, Martinticias, Misceláneas de Cuba.

Viaggia in Sicilia nel 2018, stimolato dall'influenza della sua amica Anna Assenza, regista indipendente e siciliana, attualmente residente in Costa Rica, amica intima di suo nipote Canek Sanchez Guevara, figlio di Hildita, uno dei suoi cugini preferiti e nipote del famoso mito, che morì alla stessa età di suo nonno e sua madre, nel gennaio del 2015 in Messico.

Invitato dall'Antica Trasversale Sicula, giunge per la prima volta nella meravigliosa isola di Sicilia ed è profondamente colpito dalla sua cultura, dai suoi paesaggi e soprattutto dall'autenticità della sua gente. Da quel momento in poi giura amore eterno e incondizionato verso l'eclettica isola dei Sicani e dei Siculi.

